

Dieci

azioni

per il

clima

in città



www.ecologistidemocratici.it - www.partitodemocratico.it

1. PIANI ENERGETICI
2. RIQUALIFICAZIONI AREE INDUSTRIALI
3. EFFICIENZA ENERGETICA
4. FONTI RINNOVABILI
5. TRASPORTO PUBBLICO
6. MOBILITÀ ALTERNATIVA
7. RACCOLTA DIFFERENZIATA
8. ACQUISTI "VERDI"
9. CITTÀ A MISURA DI BAMBINO
10. PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

1.

**NELLE GRANDI CITTÀ
PREDISPORRE E ATTUARE
VERI E PROPRI PIANI
ENERGETICI COMUNALI,
NEI COMUNI PIÙ PICCOLI
PREDISPORRE PROGRAMMI
DI AZIONE IN CAMPO
ENERGETICO.**

I Piani e i programmi devono fissare obiettivi concreti e misurabili di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, di sviluppo delle fonti rinnovabili, di miglioramento dell'efficienza energetica sul territorio comunale non al di sotto degli obiettivi europei "20-20-20". Vanno promosse campagne per il risparmio energetico negli uffici comunali e delle aziende municipalizzate e partecipate.

2.

ADOTTARE NORME URBANISTICHE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI ENERGETICI.

Questi gli obiettivi da perseguire: ridurre l'espansione urbanistica a macchia d'olio puntando prioritariamente al riuso delle aree già edificate e prevedendo eventuali nuove urbanizzazioni nelle aree metropolitane esclusivamente lungo gli assi esistenti del trasporto pubblico su ferro; fissare standard di efficienza energetica per le nuove edificazioni e le ristrutturazioni coerenti con i Piani energetici e l'obiettivo del "20-20-20", promuovendo la diffusione delle fonti rinnovabili a partire dal solare termico e fotovoltaico e dal microeolico e semplificando tutte le relative procedure autorizzative; intensificare le azioni di forestazione e riforestazione.

3.

REALIZZARE INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE NELLE AREE PRODUTTIVE.

Evitare la dispersione territoriale e la frammentazione delle aree industriali e commerciali per non moltiplicare fonti di inquinamento e mobilità. Privilegiare sempre la riqualificazione delle aree industriali esistenti e realizzare le nuove, ove fossero necessarie, attrezzandole con impianti energetici efficienti (cogenerazione), parchi fotovoltaici, centri unificati per il carico e scarico delle merci, bacini di stoccaggio di acque meteoriche per usi industriali, centri per la raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani.

4.

AVVIARE IMMEDIATAMENTE IL RADICALE RINNOVAMENTO DELLE RETI AMBIENTALI ED ENERGETICHE.

Gli acquedotti, le reti fognarie, la depurazione delle acque, la regimazione delle acque meteoriche e la sicurezza idraulica dei territori, la distribuzione dell'energia prodotta localmente da fonti rinnovabili sono componenti fondamentali dello sviluppo sostenibile delle città.

Investire nel loro ammodernamento e nella loro efficienza costituisce un dovere per i governi locali e per i gestori dei servizi.

5.

INCENTIVARE IL TRASPORTO PUBBLICO E SCORAGGIARE GLI SPOSTAMENTI SU AUTO PRIVATE E NON PRIVATE; INVESTIRE IN MEZZI PUBBLICI PIÙ EFFICIENTI, PIÙ COMODI, PIÙ PULITI, PIÙ PUNTUALI.

Aumentare il numero delle corsie preferenziali e proteggerle efficacemente; trovare le risorse per realizzare nuove filobusvie, tramvie o metropolitane, e per nuovi bus ibridi o elettrici o a basso impatto di standard Euro 5; utilizzare al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (internet, servizi di telefonia mobile) per organizzare al meglio la mobilità e ridurre gli spostamenti in auto privata; sviluppare e consolidare esperienze innovative come le zone a "traffico rallentato" con velocità massime consentite di 30 km/h.

6.

INTRODURRE E PROMUOVERE SERVIZI DI MOBILITÀ ALTERNATIVI ALL'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO, PROMUOVERE L'USO DELLA BICICLETTA, POTENZIARE LA RETE DI PISTE CICLABILI, DIFENDERE I DIRITTI DEI PEDONI.

Organizzare servizi efficienti di "car sharing"; promuovere il "car pooling" nei percorsi casa-lavoro, e i percorsi sicuri casa- scuola a piedi e in bicicletta (pedibus e bicibus); spingere le aziende e gli enti pubblici (a partire dagli stessi Comuni e dalle aziende partecipate) a realizzare piani di gestione della mobilità per i propri dipendenti; realizzare parcheggi custoditi e installare rastrelliere per le biciclette; introdurre servizi di bike sharing; aumentare le zone pedonali e quelle a traffico limitato; aumentare le zone in cui si paga il parcheggio; ricorrere al pedaggio urbano a seconda delle esigenze di ciascuna città.

7.

AUMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.

Puntare sui metodi “porta a porta”, gli unici in grado di portare la raccolta differenziata a livelli di eccellenza, nel rispetto degli obiettivi di legge (60% al 2012). Promuovere la raccolta differenziata anche negli uffici comunali e delle municipalizzate e aziende partecipate e nelle scuole di ogni ordine e grado.

8.

FARE ACQUISTI “VERDI”.

Promuovere l’acquisto di prodotti ecologici e/o con un ciclo di vita a basso impatto (per esempio carta riciclata, macchinari ad alta efficienza energetica, veicoli ecologici).

Nelle mense degli uffici pubblici, delle scuole e delle aziende partecipate privilegiare gli alimenti biologici e tipici locali (a Km 0) e promuovere i prodotti del commercio equo e solidale.

9.

RIPENSARE LA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO.

Migliorare la sicurezza stradale, aumentare e curare di più gli spazi verdi, sottrarre più strade e piazze al dominio delle automobili.

10.

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.

Coinvolgere i singoli cittadini, le associazioni, gli stakeholders sociali ed economici nelle scelte sull’organizzazione e il futuro delle città.



**ASSOCIAZIONE
ECOLOGISTI DEMOCRATICI**
Piazza Sant’Anastasia 7
00186 Roma
Tel. 06 67547227
Fax 06 67547319

ecologisti@partitodemocratico.it
stampa.ecologisti@partitodemocratico.it
www.ecologistidemocratici.it